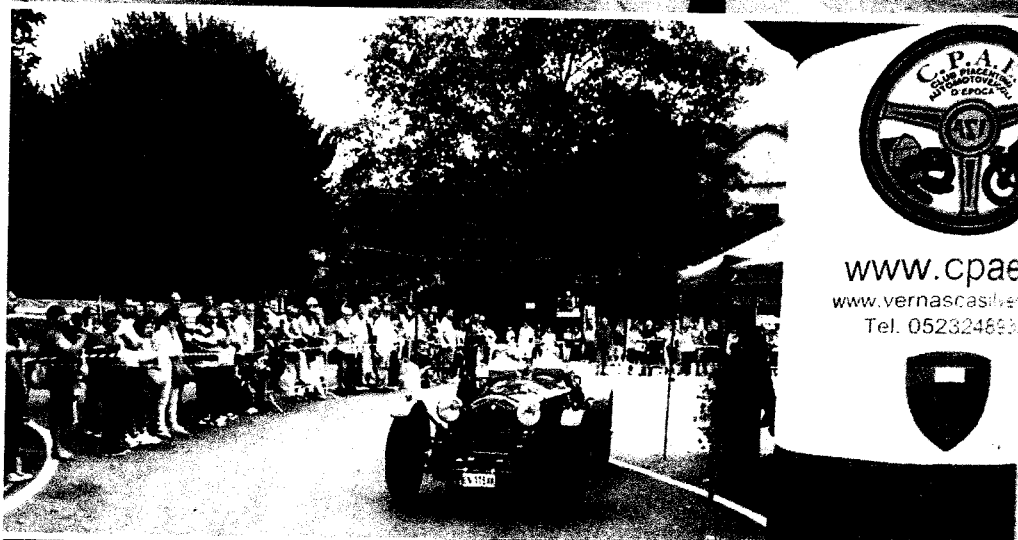
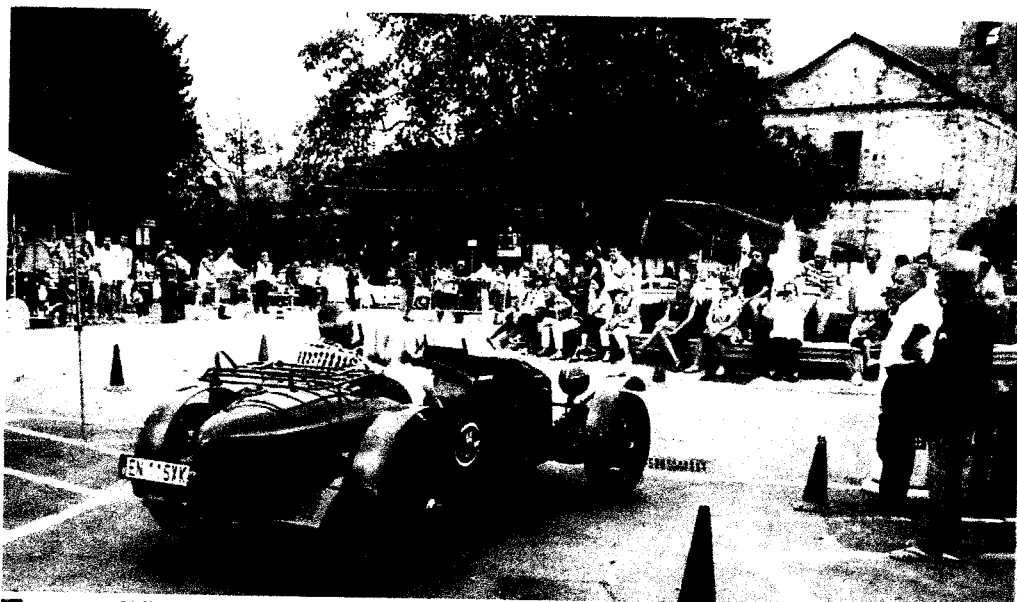
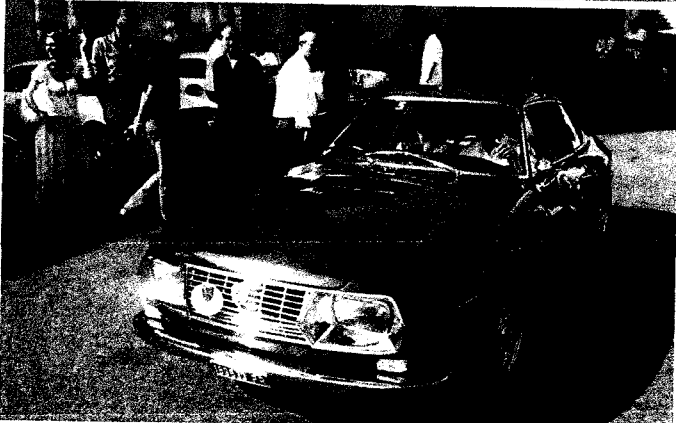
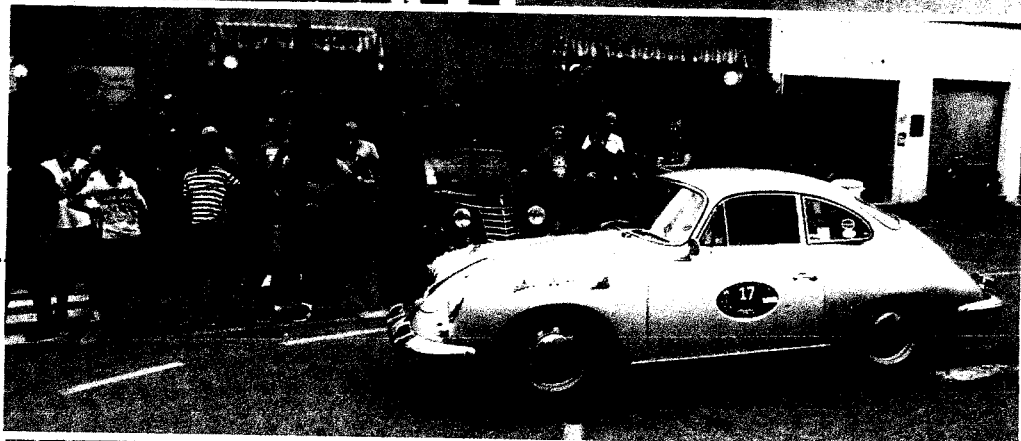


Bobbio Penice: nel segno dell'Alfa Romeo

Per la gara che nel 1931 vide vincere Enzo Ferrari l'edizione 2014 ha visto al primo posto un ex aequo: Mezzadri-Ghezzi su Alfa Romeo Giulia Spider del 1963 e Massara Redaelli su Lancia Fulvia del 1966

Nel 1931 alla terza ed ultima edizione del periodo pionieristico, sul gradino più alto del podio, salì Enzo Ferrari su Alfa Romeo 8C 2300 Sport. Questa fu l'ultima gara vinta del pilota Enzo Ferrari, dedicatosi successivamente alla piena attività di Team Manager e di costruttore. L'edizione 2014, vede una classifica ex aequo al primo posto: Mezzadri-Ghezzi su AR Giulia Spider 16 del 1963, Massara - Redaelli su Lancia Fulvia HF 1,2 del 1966, ancora una volta a decretare la vittoria assoluta è un'Alfa Romeo, questa volta per anzianità di costruzione dell'auto, che pone sul gradino più alto del podio Andrea Mezzadri ed Antonia Ghezzi, bravi sui "tubi", così come la coppia Massara - Redaelli su HF 1,2. La gara viene organizzata dal club federato ASI, CPAE di Piacenza, come di consuetudine ad ospitare la manifestazione è Bobbio, l'elegante cittadina dell'alta Val Trebbia che festeggia il millennio della Città e della diocesi. Dopo le verifiche sportive le 60 auto si incolonnano in direzione di piazza Duomo per la partenza, con il n° 1 parte la Triumph Tr 3 di Barilli - Carrà, le auto percorrono Contrada Strada Nuova, la via dello shopping e dello "struscio", questo passaggio tra la folla è un regalo sia per il pubblico, che per i concorrenti orgogliosi di sfilare con i loro "bolidi", ma è solo un attimo, in quanto la breve e insidiosa prova in Piazza San Francesco, richiama l'attenzione e l'adrenalina di tutti i concorrenti, i più bravi sono: Bisi - Pecoli su Porsche 3.2 e Massara - Redaelli, seguiti da Bardelli, Carini, Bassi, Crosignani. Un attimo dopo si imbecca la salita per il monte Penice, 13 Km di curve molto suggestive, ci si immagina come saliva "Lui" il "Drake" con l'Alfa Romeo 8C e così tutti gli altri piloti dell'epoca, veri pionieri dell'era dei motori. Al via una rossa fiammante Torondel del 1963, una replica dell'Alfa Romeo 2300 Monza, portata in gara dai modenese: Pedrielli - Carnevali, da segnalare la Ford Lincoln mod 40 di Grasso Riccardo, e la Chevrolet Camaro Z28 di Lionello - Branco. Al Penice gli organizzatori propongono 3 PC non semplici con cambio di ritmo, passano al comando Massara - Redaelli, seguiti da Celadin, Mezzadri, Malvicini, Colla e Crosignani. Poi giù verso le prove di Case Matti, un tempo località nota per le piste da sci,





Romagnese e poi le belle e poco frequentate strade che portano i concorrenti tra i boschi sino a Praticchia per giungere a Mezzano Scotti, dove si concludono le nove prove previste. Dopo la stesura delle classifiche, e le verifiche tempi si arriva all'ex equo per la prima piazza, e la classifica finale con al primo posto Mezzadri - Ghezzi, al secondo Massara - Redaelli, al terzo Celadin - Bono su Lancia Fulvia Montecarlo. La sosta pranzo è all'ormai collaudato ristorante "Costa Filietto", che soddisfa il palato fine dei concorrenti, i quali tra una portata e l'altra commentano la gara e si preparano al Match Race in piazza San Francesco, con classifica valida per il "Trofeo Città di Bobbio", dopo un paio d'ore di scontri ad eliminazione diretta seguiti da un folto pubblico e commentati dal competente Gaetano Derosa, trionfa ancora un'Alfa Romeo, questa volta la Giulietta Sprint di Bordi - Scarioni, al secondo posto Bisi - Pecoli su Porsche Carrera 3.2, al terzo Celadin - Bono su Lancia coupè Montecarlo. Il Raduno dei Ferrari Club vede una trentina di partecipanti, con un

programma turistico a parte, ed un match race a finale a ranghi ridotti, dove primeggiano Casadei - Sterzi su Ferrari Testarossa. A fine gara, Barilli - Carrà, partiti con il numero uno e classificati al quattordicesimo posto assoluto, così commentano: "della gara ci sono piaciuti i paesaggi incantevoli, le belle PC, la sede della partenza in pieno centro e il match race seguito da un folto pubblico particolarmente interessato". Visibilmente soddisfatto il presidente Achille Gerla, sottolinea la buona riuscita dell'evento, ringrazia il sindaco Roberto Pasquali per la collaborazione, e sottolinea colonnello dei carabinieri Paolo Rota Gelpi. Il segretario Raffaele Rizzi, il "tracciatore" del percorso Giovanni Groppi, con i colleghi, Picchi, Casali, Silva, Bonavoglia, Pilotta, ringraziano i partecipanti.

Testo Fiorenzo Malvicini